

Estratto dallo Statuto della Associazione Servi Familiae

Articoli dello Statuto relativi alla figura del Collaboratore

Articolo 8: I Collaboratori del Progetto Mistero Grande

Ogni coppia sposata nel Signore ha la vocazione ad essere segno del Mistero Grande. Come alcune sentono la chiamata ad essere Servi Familiae, altre sentono la chiamata, la “vocazione nella vocazione”, ad essere Collaboratori del Progetto Mistero Grande, poiché qui scoprono un percorso per mezzo del quale il Signore, in modi e tempi diversi, li incontra, li guarisce, li salva e li chiama a servire nella propria Chiesa locale.

Queste coppie, nel loro impegno in Parrocchia, in Diocesi, nel proprio ambiente di vita, comprendono che il Signore compie la Sua missione anche attraverso il sacramento del Matrimonio e desiderano contribuire, attraverso lo stile e gli strumenti del Progetto Mistero Grande, affinché anche in loro e attraverso di loro il progetto nuziale di Dio possa estendersi e portare frutto.

I Collaboratori del Progetto Mistero Grande sono coppie di sposi che, impegnandosi a vivere la loro identità e missione sacramentale in Parrocchia/Diocesi, desiderano utilizzare gli strumenti del Progetto per risvegliare la grazia sacramentale in altre coppie, ridando nello stesso tempo vigore ed efficacia alle attività di evangelizzazione e formazione rivolte alle coppie e persone che vivono nel loro territorio.

Analogamente sacerdoti, religiosi/e singole persone che credono nel sacramento del Matrimonio come un dono grande per tutta la Chiesa e per loro stessi, possono divenire Collaboratori del Progetto Mistero Grande per realizzare, insieme agli sposi, gli obiettivi sopra descritti. Situazioni particolari saranno prese in considerazione dal Consiglio Direttivo.

I Collaboratori sono infatti parte integrante in ordine alla testimonianza e agli obiettivi da raggiungere come Progetto, e la comunione e la collaborazione con loro diviene un modo per vivere concretamente l'unità sacramentale tra le coppie di sposi e la comunione con tutte le altre vocazioni ecclesiali.

Articolo 9: Doveri dei Collaboratori del Progetto Mistero Grande

I Collaboratori, essendo parte integrante del Progetto Mistero Grande, sono chiamati a vivere e testimoniare sia la comunione e la sintonia che li unisce al Progetto stesso, in forza della grazia sacramentale donata agli sposi e dell'unità fraterna donata dal Battesimo, sia il medesimo atteggiamento di umiltà, semplicità, gratuità e obbedienza nel servizio, con e nello stesso stile nuziale che hanno sperimentato nel conoscere e partecipare alle attività del Progetto Mistero Grande.

In ogni situazione ed esperienza di servizio, sia quando svolto direttamente dal Progetto Mistero Grande, sia quando liberamente promosso da una Parrocchia/Diocesi o altro soggetto ecclesiale, il requisito e l'impegno fondante che è richiesto ai Collaboratori è quello di essere agenti e costruttori di comunione, promotori di collaborazione e sintonia, ponendosi sempre in un atteggiamento di ascolto, accoglienza, sostegno, servizio verso le coppie/persona con le quali si sta condividendo l'attività e verso i partecipanti.

I Collaboratori potranno formarsi e nutrirsi spiritualmente così come descritto nel Regolamento e Linee di Spiritualità. Non è prevista alcuna quota di iscrizione per i Collaboratori, lasciando loro la libertà di donare se e quanto vorranno come segno di riconoscenza a Dio per quanto realizza attraverso il Progetto Mistero Grande.

Articolo 10: Servi e Collaboratori: unità e distinzione

Particolare attenzione va posta alla relazione tra Servi e Collaboratori. Potremmo esprimerla attraverso l'icona evangelica di Gesù che manda i discepoli a due a due. In questo "a due a due" non si vuole forzare la collaborazione, ma mettere in evidenza la bellezza della reciprocità. Mentre i Servi partono dalla dimensione contemplativa permanente per divenire capaci di esprimerla in operatività, i Collaboratori partono da una operatività concreta per giungere attraverso il servizio alla dimensione contemplativa del Mistero Grande.

L'uno è dono per l'altro. Come non ci si può fermare allo stupore davanti alla grandezza del dono senza tradurlo in opere, così l'urgenza ed il fascino del prestare servizio deve gradualmente trovare la propria radice di significato e bellezza nel Mistero Grande.

In questo andare insieme di Servi e Collaboratori intravediamo la preziosità di ambedue le modalità di essere all'interno del Progetto Mistero Grande, al servizio dell'unico Sposo, per portare molto frutto, nella distinzione e complementarietà dei doni.

“Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. [...] I settantadue tornarono pieni di gioia. [...] Egli disse loro: [...] «Rallegratevi perché i vostri nomi sono scritti nei cieli. [...] Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza»”. (Luca 10, 1.17.20-21)

Non rallegrarsi quindi per il “ruolo” o il “successo”, ma perché, nell'umiltà evangelica e nel desiderio di mettere a servizio i reciproci doni, Servi e Collaboratori sperimentano di essere discepoli amati ed inviati per l'annuncio del Regno. Anche da questo si vede la profezia e la potenza della dimensione nuziale che il Progetto Mistero Grande ha ricevuto come dono e compito.

I Collaboratori del Progetto Mistero Grande potranno iscriversi ad un Albo che permetterà di coinvolgerli nei diversi luoghi e per i diversi percorsi che il Progetto promuove. Essi sono parte integrante dei servizi e delle attività che si realizzano. Per questo si richiede loro una tensione unitiva permanente con i Servi, nella diversità di ministeri, a servizio dell'unico obiettivo di costruire la Chiesa Sposa.

Articolo 11: Servi e Collaboratori: una chiamata

Servi e Collaboratori del Progetto Mistero Grande rispondono ad una chiamata, ad una vocazione.

“Una”, a significare ulteriormente la pari dignità e bellezza dell'essere chiamati per un servizio che risponda ai carismi e ai tempi propri di ogni coppia e persona, superando gli stereotipi dell'importanza, del potere e del fare, per comprendersi benedetti e scelti per grazia, mai per merito. Non ci può essere superiorità o inferiorità se ciascuna coppia è “Mistero Grande” e si dona con tutta se stessa. Uno solo è il mistero d'amore del quale tutte partecipano.

“Chiamata”, perché è nel sincero cammino di discernimento che ciascuna coppia e persona comprenderà a cosa il Signore la chiama, sentirà sgorgare dal profondo del cuore la voce che la invita ad una sequela personale e radicale.

Una chiamata che potrà anche essere evidenziata dall'Assistente ecclesiastico dell'Associazione, che saprà riconoscere nella fede, in una specifica coppia/persona, la possibilità di donarsi nel Progetto come Servo o come Collaboratore, affidando poi alla loro libertà la scelta di rispondere all'invito che il Signore fa loro.